

# Pd senza pace: «Ricreazione stop» Ora i bindiani alzano la voce

*I «Democratici Davvero» hanno elaborato un documento di 24 pagine*

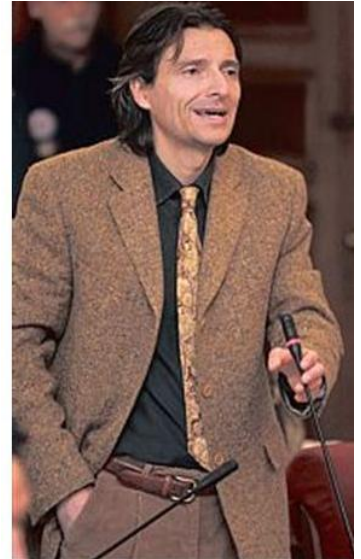
**HANNO GIÀ** abbandonato la direzione territoriale del Pd «tutto quello per cui il segretario Di Rocca era stato votato non è stato realizzato» e sono pronti a lasciare anche la direzione comunale «se non saranno date risposte ai quesiti che venerdì pomeriggio abbiamo presentato all'incontro fatto in circoscrizione 1». I Democratici Davvero, capitanati da **Antonio Ceccantini**, non stanno a guardare e mentre il partito litiga e si lacera sulle poltrone, loro presentano un documento di ventiquattro pagine che non è un libro dei sogni ma un elenco di fatti. All'iniziativa di venerdì c'erano anche i segretari del Pd Di Rocca e De Filicaia, davanti a loro il gruppo dei bindiani che vanta consiglieri come Alessandro Latorraca, Daniele Morelli e Dinora Mambrini. «Non abbiamo ancora capito perché in Comune c'è stata questa crisi senza precedenti —

ha detto Ceccantini — il problema erano le persone, il metodo o i contenuti? Il Pd deve dirci come intende rispondere alla crisi, perché la ricreazione è finita. Manca una strategia globale e mancano delle idee ma è finita la fase nella

## IL CALENDARIO

**Ogni mese si terranno incontri su vari argomenti di interesse cittadino**

quale possiamo piangerci addosso». Ceccantini è uno di quei personaggi, un po' scomodi della politica, che purtroppo dice spesso quello che pensa. «Negli ultimi mesi abbiamo perso tanto tempo dietro all'elaborazione di un documento per placare le ambizioni dei vendoliani in Provincia — di-



**BATTAGLIERO Antonio Ceccantini, anima dei bindiani**



ce il consigliere provinciale — ma che fine ha fatto quel documento? Sono state chiacchiere inutili che hanno fatto perdere tempo ».

**IL MOVIMENTO** che fa riferimento a Rosy Bindi non farà più sconti al suo partito. Lo vediamo, spesso, anche in consiglio comunale dove Latorraca non ha peli sulla lingua. La stessa Emma Acquaviva non ha avuto dubbi quando ha abbandonato la direzione territoriale di Di Rocca. «Non voteremo più niente che non sia stato discusso negli organismi dirigenti del partito — tuona Ceccantini — un partito al quale chiediamo che idee ci sono per lo sviluppo di questa città?». La risposta ora tocca a De Filicaia perché Di Rocca, con i bindiani, ha già chiuso la partita. Per Ceccantini & C. la permanenza dell'avvocato in via Donnini è già superata.